

STATUTO

LA RAPIDA SOCIETA' COOPERATIVA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PALMA CAMPANIA NA VIA NOLA 70

Numero REA: NA - 844206

Codice fiscale: 06853971213

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 09-03-2016 - Statuto completo	2
--	---

1



ALLEGATO "A" DEL N. 17685 DELLA RACCOLTA _____
STATUTO _____

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

ART.1) DENOMINAZIONE

La Società Cooperativa, a mutualità prevalente, e' denominata
"La Rapida Societa' Cooperativa".

La cooperativa sarà iscritta a cura degli amministratori
nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 c.c.

ART.2) SEDE

La cooperativa ha sede nel Comune di **Palma Campania (NA)**.
Spetta all'organo amministrativo deliberare il trasferimento
della sede nell'ambito del territorio comunale. Spetta al-
l'assemblea deliberare il trasferimento della sede in altri
Comuni nonche' l'istituzione e la soppressione di sedi se-
condarie.

ART.3) DURATA

La cooperativa ha durata sino al **31 dicembre 2060**. Qualora la
durata venisse prorogata prima della scadenza, i soci che non
hanno concorso alla approvazione della deliberazione di _____
proroga hanno diritto di recesso.

TITOLO II

SCOPO ED OGGETTO

ART.4) SCOPO E ATTIVITA' MUTUALISTICA

La cooperativa ha scopo mutualistico e svolge la propria at-
tività senza fini di speculazione privata. Essa e' retta e
disciplinata dai principi della mutualità prevalente ai sensi
degli artt. 2512, 2513, 2514, 2515 codice civile avvalendosi,
nello svolgimento della propria attività, prevalentemente
delle prestazioni lavorative dei soci e si propone di otte-
nere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda,
continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni
economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici,
i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di
lavoro, in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipo-
logie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi forma con cui
contribuire comunque al raggiungimento degli scopi sociali.

La tipologia dei rapporti che si intendono attuare con i soci
lavoratori è disciplinata da un apposito regolamento interno
ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001 n. 142.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con i
terzi.

La cooperativa può aderire a gruppi cooperativi paritetici.

ART.5) OGGETTO

In conformita' agli interessi e requisiti dei propri soci, la
cooperativa svolge la seguente attività:

__a) lavori di pulizia in genere e facchinaggio per privati ed
enti pubblici e/o privati;

__b) manutenzione di edifici civili ed industriali, sia pub-

blici che privati, nonché opere connesse ed accessorie, ristrutturazione di edifici monumentali, esecuzione di lavori di restauro ed opere connesse ed accessorie, manutenzione di strade, ponti, campi e di impianti sportivi in genere;_____

___c) servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e trasporto degli stessi, compreso lo spazzamento delle strade; servizi cimiteriali e riqualificazione degli stessi; servizi di pulizia di edifici pubblici e privati; servizi di vigilanza e guardania e custodia di strutture pubbliche e private; servizi di trasporto per privati ed enti pubblici e/o privati, di persone e/o cose, per conto proprio e/o di terzi;_____

___d) lavori di sistemazione agraria, forestale e di verde pubblico; manutenzione e gestione di impianti sportivi, parcheggi ed aree pubbliche;_____

___e) organizzazione e gestione di manifestazione pubbliche e private; gestione di mense, distribuzione di pasti con servizio di lavaggio stoviglie e riassetto sale mense; servizio di accalappiacani e ricovero randagi; servizio di ausiliario al traffico;_____

___f) commercio, all'ingrosso ed al dettaglio, di prodotti per la pulizia, compresi le attrezzature e i macchinari;_____

___g) noleggio di attrezzature e macchinari per la pulizia degli immobili._____

___La società, in via strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, non in via prevalente, senza rivolgersi al pubblico e comunque nel rispetto dei divieti e dei principi portati dai decreti legislativi 24 febbraio 1998 n.58 e 1 settembre 1993 n.385 nonché nel rispetto della normativa di attività riservata ad iscritti a collegi, ordini e albi professionali, potrà:_____

a) esercitare tutte le attività immobiliari, mobiliari non finanziarie e commerciali ritenute utili per il raggiungimento dello scopo sociale, compreso il rilascio di garanzie reali;_____

b) assumere e cedere partecipazioni in imprese, enti o società (sia costituite che costituende) aventi scopo analogo o affine al proprio;_____

c) contrarre mutui e finanziamenti in genere con banche, istituti di credito e società finanziarie, usufruendo anche di tutte le agevolazioni ed incentivazioni previste dalle normative vigenti e future._____

La cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità._____

La cooperativa svolge la propria attività anche con terzi. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata, nelle diverse tipologie previste dalla legge, o autonoma, ivi compreso il rapporto di collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione italiana._____

ART.6) REGOLE PER LO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' MUTUALISTICA

Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici deve essere rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni. Possono essere redatti regolamenti che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra cooperativa e soci. Tali regolamenti, predisposti dagli amministratori, devono essere approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per le assemblee aventi ad oggetto modificazioni dell'atto costitutivo.

ART.7) NORMATIVA APPLICABILE

Alla cooperativa si applicano, per quanto non previsto dal presente statuto, le disposizioni sulla società a responsabilità limitata, in quanto compatibili. Il superamento dei limiti stabiliti dall'art.2519 C.C. determina l'obbligo per gli amministratori di convocare, senza indugio, l'assemblea per le necessarie modificazioni dello statuto. I soci che non concorrono a tale deliberazione hanno diritto di recesso. Qualora l'assemblea non abbia deliberato entro centoottanta giorni dalla data in cui si è determinato il superamento dei limiti predetti, la cooperativa è sciolta.

TITOLO III

SOCI

ART.8) NUMERO E REQUISITI DEI SOCI

Il numero dei soci è illimitato nel rispetto dell'art.2519 C.C. con un minimo di tre. Se, durante la vita della cooperativa il numero dei soci diviene inferiore al minimo di legge, esso deve essere integrato nel termine massimo di un anno, trascorso il quale la cooperativa si scioglie.

Possono essere soci cooperatori le persone fisiche che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che abbiano maturato o che intendano maturare una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possono collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa. In deroga a quanto precede, possono essere ammessi come soci cooperatori anche elementi tecnici ed amministrativi in numero strettamente necessario al buon funzionamento della cooperativa.

Non possono in ogni caso divenire soci quanti esercitino in proprio imprese identiche o affini con quella della cooperativa. E', inoltre, fatto divieto ai soci cooperatori di aderire contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicino una attività concorrente, nonché di prestare lavoro a favore di terzi esercenti imprese concorrenti, salvo specifica autorizzazione dell'organo amministrativo.

In aggiunta ai soci cooperatori, possono altresì, aderire alla cooperativa soci sovventori, sia persone fisiche che persone

giuridiche, e titolari di azioni di partecipazione cooperativa, questi ultimi senza diritto di voto. _____

ART.9) PROCEDURA DI AMMISSIONE _____

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'organo amministrativo domanda scritta, con i seguenti dati ed elementi: _____

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza, se soggetto diverso da persona fisica: denominazione sociale, sede e codice fiscale; _____

b) precisazione della effettiva attività di lavoro; _____

c) il numero delle quote che si propone di sottoscrivere che non dovrà comunque essere inferiore al limite minimo né superiore al limite massimo fissati dalla legge nel rispetto di quanto stabilito con delibera assembleare; _____

d) versamento del sovrapprezzo; _____

e) dichiarazione di attenersi al presente Statuto, ai Regolamenti ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali. _____

I soggetti diversi dalla persona fisica, inoltre, devono indicare i dati sociali e il nominativo della persona delegata a rappresentarla nei rapporti con la cooperativa, nonché allegare la deliberazione dell'organo competente che ha deciso l'adesione. _____

L'organo amministrativo accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 5 e l'inesistenza di cause di incompatibilità, delibera sulla domanda dandone comunicazione all'interessato. _____

La delibera di ammissione diventerà operativa e sarà annotata nel libro soci dopo che da parte del nuovo ammesso siano stati effettuati i versamenti di cui all'articolo 12. _____

Trascorso un mese dalla data di comunicazione di ammissione senza che siano stati effettuati detti versamenti la delibera diventerà inefficace. _____

La domanda potrà essere rinnovata, in tal caso l'ammissione dovrà nuovamente essere deliberata. _____

In caso di reiezione della domanda di ammissione, l'organo amministrativo deve motivare il rifiuto di ammissione e annualmente riferire nella relazione al bilancio i criteri usati nella deliberazione di ammissione dei nuovi soci. _____

Il socio non ammesso può ricorrere all'assemblea dei soci entro sessanta giorni dalla comunicazione della reiezione. La decisione dell'assemblea in seguito al ricorso è inappellabile. _____

ART.10) DIRITTI DEI SOCI _____

Spettano ai soci i diritti partecipativi ed amministrativi previsti dalla legge. In particolare spettano ai soci il diritto di voto, il diritto agli utili e ai ristorni, il diritto di recesso e di controllo dell'attività degli amministratori in conformità a quanto stabilito dalla legge e dal presente statuto. _____

ART.11) ACCESSO ALLO SCAMBIO MUTUALISTICO _____

La cooperativa organizza la propria attività economica in _____

modo tale da consentire a tutti i soci cooperatori di instaurare rapporti mutualistici in conformita' allo scopo e all'oggetto della cooperativa e pertanto di effettuare proprie prestazioni lavorative conformi all'attivita' della cooperativa secondo le opportunita' e gli impegni che gli amministratori colgono ed assumono nei confronti del mercato.

ART.12) OBBLIGHI DEI SOCI

Il socio deve versare l'importo della quota sottoscritta. Il socio ammesso dopo l'approvazione del primo bilancio di esercizio deve inoltre versare: il sovrapprezzo eventualmente determinato in precedenza dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio, la tassa di ammissione annualmente stabilita dall'organo amministrativo in relazione alle relative spese di istruttoria. Il socio, sotto pena dell'esclusione, ha l'obbligo di instaurare rapporti mutualistici con la cooperativa in conformita' ai regolamenti approvati. Il socio e' inoltre tenuto alla osservanza del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi della cooperativa. Per tutti i rapporti con la cooperativa, il domicilio dei soci e' quello risultante dal libro dei soci. Il socio ha l'onere di comunicare ogni variazione del suo domicilio. Gli amministratori sono tenuti a farne tempestiva annotazione nel predetto libro.

ART.13) OBBLIGHI DEI SOCI NEI RAPPORTI MUTUALISTICI

I soci sono tenuti ad adempiere le obbligazioni che derivano dai rapporti mutualistici che intrattengono con la cooperativa e pertanto ad effettuare le prestazioni lavorative cui si sono impegnati secondo il piano di lavoro e relativo orario stabilito dagli amministratori nel rispetto della normativa in materia vigente al tempo.

ART.14) TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DEI SOCI COOPERATORI

Le quote dei soci cooperatori non possono essere cedute, se la cessione non e' autorizzata dagli amministratori. Il socio che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione agli amministratori con lettera raccomandata. Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, il socio e' libero di trasferire la propria partecipazione e la societa' deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio. Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato. Contro il diniego, il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, puo' proporre opposizione al Tribunale. In alternativa all'autorizzazione, gli amministratori possono comunicare al socio l'intenzione di fare acquistare la quota di cui si propone la cessione, alle medesime condizioni proposte dal socio, da parte della cooperativa o di un terzo che abbia i requisiti per divenire socio. Tale comunicazione ha effetto vincolante per il socio che ha proposto la cessione, ferma la

sua facolta' di recedere entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione stessa. _____

ART.15) ACQUISTO DI QUOTE PROPRIE _____

Gli amministratori possono acquistare o rimborsare quote della cooperativa, se il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento della societa' e' superiore ad un quarto e l'acquisto o il rimborso e' fatto nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. _____

SCIoglimento DEL RAPPORTO SOCIALE _____

ART.16) RECESSO _____

Il socio cooperatore puo' recedere nei casi previsti dal presente statuto e dalle norme sulle societa' cooperative e sulla societa' a responsabilita' limitata quest'ultima in quanto compatibili. In particolare sono cause di recesso: _____

- a) la perdita dei requisiti previsti per l'ammissione; _____
- b) la ricorrenza di una delle cause di esclusione; _____
- c) la trasformazione della cooperativa in altro tipo di societa' o altro ente; _____
- d) il trasferimento della residenza del socio in una Regione diversa da quella in cui la cooperativa svolge la propria attivita'; _____
- e) la cessazione dell'attivita' della cooperativa nella Regione in cui il socio ha la residenza o il domicilio. _____

Il recesso dei possessori di strumenti finanziari forniti di diritto di voto è disciplinato dagli articoli 2437 e seguenti. Il recesso non puo' essere parziale. Il recesso deve essere esercitato per iscritto a mezzo di lettera raccomandata. Gli amministratori devono esaminare la domanda di recesso entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Se sussistono i presupposti del recesso gli amministratori danno comunicazione al socio dell'accoglimento della domanda. Se non sussistono i presupposti del recesso, gli amministratori devono darne comunicazione al socio il quale, entro sessanta giorni dal ricevimento di detta comunicazione, puo' proporre opposizione innanzi il Tribunale. Gli amministratori non possono delegare i compiti di cui sopra. Salvi i casi in cui e' diversamente stabilito dalla legge, il recesso ha effetto: per quanto riguarda il rapporto sociale, dalla data di comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda; per quanto riguarda i rapporti mutualistici, con la chiusura dell'esercizio in corso se il recesso e' stato comunicato entro il mese di settembre, con la chiusura dell'esercizio successivo se il recesso e' stato comunicato dopo il primo ottobre. _____

ART.17) ESCLUSIONE _____

L'esclusione del socio cooperatore, puo' aver luogo: _____
1) per il mancato pagamento della quota sottoscritta; _____
2) per gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge, dal contratto sociale, dai regolamenti o dal rapporto mutualistico; _____

3) per mancanza o perdita dei requisiti previsti per la partecipazione alla societa' e per l'esercizio, in proprio, da parte del socio di imprese che, per dimensioni, tipologia, e dislocazione sul territorio della attivita', sono identiche o affini all'impresa esercitata dalla cooperativa cosi' da potersi porre in concorrenza o in posizione di conflitto con essa;

4) per interdizione, inabilitazione, condanna del socio ad una pena che comporta la sua interdizione, anche temporanea dai pubblici uffici;

5) per fallimento del socio;

negli altri casi previsti dalla legge.

L'esclusione e' deliberata dagli amministratori, previa intimazione da parte dei medesimi al socio di rimuoverne, ove possibile, la causa. Contro la deliberazione di esclusione il socio puo' proporre opposizione al Tribunale, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione. Gli amministratori non possono delegare i loro poteri in materia di esclusione del socio. Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

ART.18) MORTE DEL SOCIO

Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla societa' subentreranno nella partecipazione del socio deceduto se ne fanno richiesta e, se sono piu' di uno, devono nominare un rappresentante comune.

Alternativamente spetta agli eredi il rimborso della quota secondo le disposizioni di legge e del presente statuto.

ART.19) LIQUIDAZIONE E RIMBORSO DELLA QUOTA

La liquidazione della quota ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio. Essa comprende il valore nominale della quota, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale.

La liquidazione della partecipazione sociale non comprende anche il rimborso del sovrapprezzo. Il pagamento deve essere effettuato nel termine massimo di sei mesi dall'approvazione del bilancio. Per la parte di liquidazione eccedente l'originario conferimento del socio, e corrispondente alla frazione di quota assegnata al socio medesimo a titolo di distribuzione dei ristorni, come consentito dall'art. 2545 quinquies e sexies C.C., il consiglio di amministrazione potra' deliberare una dilazione nel pagamento, in piu' rate, ed entro il termine massimo di cinque anni. A fronte di tale dilazione verranno corrisposti gli interessi legali.

ART.20) RESPONSABILITA' DEL SOCIO USCENTE E DEI SUOI EREDI

Il socio che cessa di far parte della societa' risponde verso questa per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal giorno in cui il recesso, la esclusione o la cessione della quota si e' verificata. Se entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si manifesta l'insolvenza

della società', il socio uscente è obbligato verso questa nei limiti di quanto ricevuto per la liquidazione della quota. Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la società' gli eredi del socio defunto. _____

TITOLO IV

TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO DEI SOCI COOPERATORI

ART.21) TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO DEI SOCI COOPERATORI

Il trattamento economico dei soci cooperatori è determinato da apposito regolamento interno, approvato dall'assemblea dei soci, tenendo conto della natura subordinata o diversa da quella subordinata del rapporto di lavoro instaurato con i medesimi. _____

In particolare, per i soci titolari di distinto rapporto di lavoro subordinato, il regolamento interno richiama i contratti collettivi applicabili, nonché il riferimento ai minimi della contrattazione collettiva nazionale, tenendo, altresì, conto della quantità e qualità del lavoro prestato. _____
Per i soci aventi rapporti di lavoro differenti da quello di lavoro subordinato, il trattamento complessivo dei soci sarà proporzionato alla qualità e quantità del lavoro prestato e, comunque, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, non inferiore ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe. _____

Il regolamento interno può definire i parametri di carattere economico, produttivo e finanziario in presenza dei quali l'assemblea può dichiarare lo stato di crisi aziendale e stabilire le misure da adottare per farvi fronte. _____

Esso può, altresì, definire le misure da adottare in caso di approvazione di un piano di avviamento nel rispetto delle condizioni e delle modalità richiamate dalla legge. _____

La cooperativa cura l'inserimento lavorativo del socio nell'ambito della propria struttura organizzativa aziendale favorendone la piena occupazione in base alle esigenze produttive. _____

In presenza di ragioni di mercato, produttive ed organizzative che non consentano l'utilizzo in tutto o in parte dei soci cooperatori, l'organo amministrativo potrà deliberare la sospensione e/o la riduzione della prestazione lavorativa del socio. _____

TITOLO V

PATRIMONIO E MUTUALITA'

ART.22) PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio della cooperativa è costituito: _____

a) dal capitale sociale, variabile e formato dai conferimenti dei soci cooperatori, dai conferimenti dei soci sovventori costituenti il fondo per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale; _____

b) dai proventi derivanti dall'emissione di strumenti finanziari non imputabili al capitale; _____

- c) dalla riserva legale;_____
- d) dall'eventuale sovrapprezzo;_____
- e) dalla riserva straordinaria;_____
- f) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea o prevista per legge._____

ART.23) PREVALENZA DELLA MUTUALITA' _____

La cooperativa si prefigge di svolgere la propria attivita' in prevalenza nell'ambito della mutualita'._____

Pertanto:_____

- a) e' fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;_____
- b) e' fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;_____
- c) e' vietato distribuire le riserve fra i soci cooperatori;_____
- d) in caso di scioglimento della societa', l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione._____

ART.24) CAPITALE SOCIALE _____

Il capitale e' variabile, suddiviso in quote aventi valore minimo e massimo secondo le disposizioni di legge.Le quote sono indivisibili.Nessun socio può avere una quota superiore al limite previsto dalla legge._____

ART.25) BILANCIO _____

L'esercizio sociale dura dodici mesi e va dall'1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio gli amministratori provvedono alla redazione del bilancio, in conformita' alla legge._____

Per l'approvazione del bilancio l'assemblea deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora la societa' sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato oppure qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della societa'._____

ART.26) UTILI _____

La delibera sulla distribuzione degli utili provvede a destinarli:_____

- a) alla riserva legale nella misura non inferiore al trenta per cento;_____
- b) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura del tre per cento;_____
- c) alla ripartizione dei dividendi, entro i limiti di legge e di statuto;_____
- d) alla riserva straordinaria;_____
- e) alla remunerazione degli eventuali strumenti finanziari;_____
- f) alle altre riserve statutarie e volontarie._____

ART.27) RISTORNI

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta dell'organo amministrativo, in materia di ristorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento.

Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori proporzionalmente alla qualità e quantità degli scambi mutualistici, in conformità dei criteri stabiliti dall'apposito regolamento, i quali - in via generale - debbono considerare:

- a) le ore di lavoro prestate da ciascun socio nell'anno;
- b) le mansioni e la qualifica di ciascun socio lavoratore.

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:

- 1) in forma liquida;
- 2) mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con emissione di nuove.

ART.28) STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art.2526 ultimo comma c.c., la cooperativa - alla quale, ai sensi del precedente articolo 7, si applicano le normative sulle società a responsabilità limitata - può offrire in sottoscrizione strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione solo a investitori qualificati.

In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa assemblea, sono stabiliti:

- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
- le modalità di circolazione;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi;
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'organo amministrativo ai fini del collocamento dei titoli.

All'assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dagli articoli 2363 e seguenti c.c., in quanto compatibili con le successive disposizioni del presente statuto.

TITOLO VI

DECISIONI DEI SOCI - ASSEMBLEA

ART.29) MODALITA' DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti esprimibili in assemblea generale sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni dei soci sono assunte, in ogni caso, con metodo assembleare.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- 1) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e

- la distribuzione degli utili; _____
- 2) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo; _____
- 3) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e del revisore; _____
- 4) le modificazioni dello statuto; _____
- 5) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico; _____
- 6) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; _____
- 7) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione. _____

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalita' previste dall'art.2479 bis c.c.. _____

ART.30) CONVOCAZIONE _____

L'assemblea e' convocata dagli amministratori mediante avviso contenente l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo (o dei luoghi) dell'adunanza. Esso potra' contenere anche l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora per la seconda convocazione che non potra' avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. A cura degli amministratori, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, tale avviso deve essere inviato ai soci e agli altri aventi diritto (componenti dell'organo amministrativo e di controllo, rappresentante comune dei possessori degli strumenti finanziari ai sensi dell'art.2541 ultimo comma c.c., rappresentante comune degli obbligazionisti, se esistenti) con qualsiasi mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento (lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnata a mano e controfirmato per ricevuta dal destinatario, fax, telefax, posta elettronica, etc.). _____

In ogni caso l'avviso di convocazione deve essere anche affisso presso la sede sociale negli otto giorni che precedono quello in cui si tiene l'adunanza. In mancanza delle formalita' suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono presenti, in proprio o per delega tutti gli aventi diritto al voto e tutti gli amministratori, i sindaci ed il revisore se nominati sono presenti o informati della riunione e nessun socio si oppone alla trattazione dell'argomento. Tuttavia in tale ipotesi dovra' darsi tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte agli amministratori, sindaci e revisore non presenti. L'assemblea e' convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio italiano. _____

L'assemblea dei soci puo' svolgersi anche in piu' luoghi, tra loro collegati con mezzi di telecomunicazione alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali: _____

-sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identita' e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; _____

-sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; _____

-sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonche' di visionare, ricevere o trasmettere documenti. _____

In tutti i luoghi collegati in cui si tiene la riunione dovra' essere predisposto il foglio delle presenze. Per l'approvazione del bilancio l'assemblea deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la societa' sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della societa'. L'assemblea deve essere altresì convocata su richiesta dei soci, ai sensi dell'art.2367 c.c., quanto ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo dei voti spettanti ai soci. _____

ART.31) MAGGIORANZE COSTITUTIVE E DELIBERATIVE _____

L'assemblea tanto in prima come in seconda convocazione, e' validamente costituita quando siano presenti tanti soci che rappresentino almeno la metà dei voti esprimibili, spettanti ai soci e delibera a maggioranza assoluta. Per le sole deliberare di cui ai n.ri 4 (modificazioni dello statuto) e 6 (decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci) del precedente art.29, l'assemblea e' validamente costituita e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta dei soci aventi diritto al voto. _____

ART.32) INTERVENTO IN ASSEMBLEA E DIRITTO DI VOTO _____

Possono intervenire all'assemblea tutti i soci iscritti nel libro dei soci. Hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci. Ogni socio cooperatore ha un voto qualunque sia il valore nominale della sua quota. _____

Fermi i limiti di legge, il diritto di voto e' attribuito ai portatori di strumenti finanziari in conformita' a quanto stabilito con la deliberazione che ne determina l'emissione. Ai soci sovventori spetta il diritto di voto con le modalita' e nei limiti previsti dalla legge e, conformemente alla deliberazione che ne determina l'emissione, del presente statuto. Il diritto di voto e' sospeso per i soci che, dopo averne ricevuto richiesta per iscritto da parte degli amministratori, non hanno pagato in tutto o in parte la quota, e per quelli nei cui confronti e' stato intrapreso il procedimento di esclusione. _____

ART.33) RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA

I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci. La delega deve essere conferita per iscritto e deve indicare il nome del rappresentante e l'eventuale facoltà e limiti di subdelega; essa deve essere conservata dalla cooperativa. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di cinque soci. Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado e dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa ancorché non soci.

TITOLO VII

AMMINISTRAZIONE

ART.34) FORME DI AMMINISTRAZIONE

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:

- da un amministratore unico;
- da un consiglio di amministrazione composto da tre a sette membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;
- da due o più amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza. L'Amministratore Unico resta in carica fino a revoca o dimissioni o per quel tempo più limitato che verrà stabilito dai soci all'atto della sua nomina. Qualora vengano nominati più amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione. La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli amministratori (sia in caso di due o più amministratori che in caso di Consiglio di Amministrazione) durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

ART.35) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vice presidenti ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al consiglio stesso. Il consiglio di amministrazione si raduna anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia ovvero nei Paesi dell'Unione Europea, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno uno dei suoi membri. La convocazione viene fatta dal presidente con lettera da spedire almeno cinque giorni prima a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale se esistente o, in caso di urgenza, con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedire almeno due giorni prima. Sono comunque validamente costituite le riunioni del consiglio di ammini-

strazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi. Il consiglio di amministrazione e' validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Il consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti. Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili. Le adunanze del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche mediante impiego di mezzi di telecomunicazione, purché':

- sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identita' degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Del rispetto di tali modalita' deve essere dato atto nei relativi verbali. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

ART.36) SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per la sostituzione dei componenti il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio vale il disposto dell'art.2386 C.C. Nel caso di amministratori che non costituiscano consiglio di amministrazione, se, per qualsiasi causa, viene a cessare anche un solo amministratore, decadono tutti gli amministratori.

ART.37) POTERI DI GESTIONE

All'Organo amministrativo (sia esso Consiglio di Amministrazione o meno) competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa. L'Organo amministrativo può nominare, determinandone i poteri, direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

ART.38) DELEGHE

Il consiglio di amministrazione, nei limiti previsti dall'art.2381 c.c., può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega o dei poteri attribuiti. Non possono essere delegati

poteri in materia di ammissione, recesso o esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci. Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale se esistente, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate. Il comitato esecutivo, se nominato, si compone da un minimo di due ad un massimo di cinque membri. I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal consiglio di amministrazione. Segretario del comitato esecutivo e' il segretario del consiglio di amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal presidente. Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e votanti.

ART.39) RAPPRESENTANZA

La rappresentanza della cooperativa spetta all'Amministratore Unico, al presidente del consiglio di amministrazione, agli amministratori delegati e agli altri amministratori, in via tra di loro congiunta o disgiunta secondo quanto stabilito dalla deliberazione di nomina.

ART.40) RIMBORSI E COMPENSI

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio. L'assemblea determina il compenso degli amministratori. L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

TITOLO VIII

CONTROLLO

ART.41) CONTROLLO DEI SOCI

Ciascun socio che non partecipa all'amministrazione, ai sensi dell'art.2476 C.C., ha diritto di avere dall'organo amministrativo notizie sullo svolgimento degli affari sociali e consultare i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione, anche tramite professionisti di loro fiducia. Ciascun socio potrà promuovere, qualora ne ricorrano gli estremi, azione di responsabilità contro gli amministratori.

ART.42) ORGANI

La cooperativa può nominare il collegio sindacale e/o il revisore. Nei casi previsti dalla legge, la nomina è obbligatoria.

ART.43) FUNZIONI

Il collegio sindacale, se nominato, esercita le funzioni previste dall'art.2403 c.c.; è composto di tre membri effettivi, soci o non soci; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti. I sindaci devono essere scelti con i criteri indicati dall'art.2397 c.c.. Il presidente del collegio

sindacale e' nominato dall'assemblea. Ai sindaci effettivi spetta il compenso stabilito dall'assemblea. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi anche con le modalita' indicate dal presente statuto per le adunanze consiglio di amministrazione. Il collegio sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunziati da tanti soci che rappresentino un ventesimo del capitale sociale. All'azione di responsabilita' nei confronti del collegio sindacale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di questo statuto relative alla responsabilita' degli amministratori. La denuncia di gravi irregolarita' della gestione e' presentata al Tribunale con ricorso presentato da tanti soci che rappresentino un decimo (ovvero un ventesimo se la cooperativa fa ricorso al mercato del capitale di rischio) del capitale sociale._____

ART.44) CONTROLLO CONTABILE _____

Qualora sia nominato, e ove non sia obbligatoria la nomina di un revisore contabile o di una societa' di revisione, il collegio sindacale esercita anche il controllo contabile. In tal caso deve essere integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Qualora sia obbligatorio per legge, il controllo contabile sulla cooperativa e' esercitato da un revisore contabile o da una societa' di revisione iscritti presso il registro istituito presso il Ministero della Giustizia, nominati e funzionanti a norma di legge._____

TITOLO IX _____

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE _____

ART.45) SCIoglimento _____

La cooperativa si scioglie per le cause previste dalla legge. L'assemblea delibera o accerta lo scioglimento della cooperativa. In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di trenta giorni dal loro verificarsi. L'assemblea nomina uno o piu' liquidatori determinando:_____

- il numero dei liquidatori;_____
- in caso di pluralita' di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;_____
- a chi spetta la rappresentanza della cooperativa;_____
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;_____
- gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo._____

ART.46) DEVOLUZIONE _____

L'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione, dedotti il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in conformita' al presente statuto e in ottemperanza al disposto dell'art.2514 lettera c) c.c._____

Firmato: _____

17

STAMPATI Giuseppe.

Laudisio Raffaele Notaio Sigillo

__ "Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese".

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN SEDE DI REGISTRAZIONE TELEMATICA (MEDIANTE M.U.I) AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE IN DATA 22/02/2007, PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE AL N. 51 IN DATA 02 MARZO 2007.

__ Sarno, li 9/3/2016